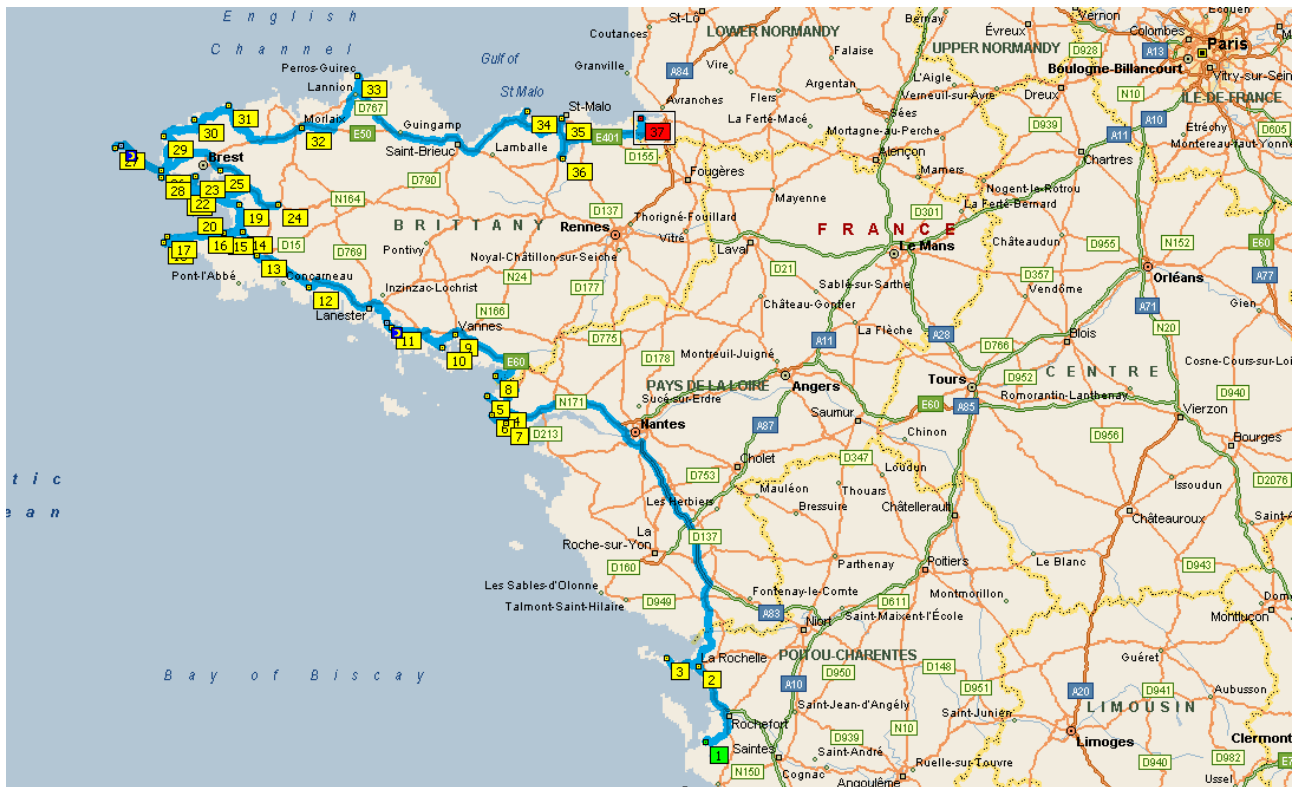


Francia Bretagna

Diario del viaggio compiuto in Francia Bretagna dall'8 al 30 luglio 2023



Equipaggio: *Claudio*, organizzazione, conducente; *Roberta*, navigatrice, interprete di sopravvivenza francese, vettovagliamento, affari culinari, supporto logistico.

Mezzo: camper Chausson Best of 10 su Ford Transit 2.2.

Distanza totale: 4.140 km.

Documentazione informativa:

- ✓ Bretagna - guide verdi Michelin, edizione maggio 2009;
- ✓ Pleinair 576/577 "Aspro, selvaggio, vero pleinair"
- ✓ Pleinair 610 "Ostriche e cognac"
- ✓ Vari diari di viaggio
- ✓ Aree camper e Punti sosta segnalati sul sito "magellano" www.magellano.rsnail.net
- ✓ App Park4night (aree e punti sosta)



Note Generali

La Bretagna è mèta di sogno per viaggiatori amanti di paesaggio, cultura e tradizioni. La Bretagna in camper è ancora più spettacolare per il senso di libertà e di natura di cui ci si può impregnare. E noi decidiamo di tornarvici per la terza volta, oggi senza più i figli al seguito (ormai grandi e indipendenti) e con l'obiettivo di percorrere prevalentemente la zona costiera in senso orario (da sud, verso ovest e poi verso nord); questo perché negli altri due casi precedenti abbiamo sempre viaggiato in senso antiorario e ci siamo persi alcune delle zone meridionali che pure sono interessanti.

Abbiamo anche volutamente tralasciato alcune note (e belle località) perché già visitate nei nostri precedenti soggiorni (fra tutte, **CONCARNEAU**, **SAINT MALO**, **L'ILE DE BREHAT**, la zona dei Complessi Parrocchiali / Calvari) con l'intento di riservarci il tempo per vedere cose nuove.

Inoltre, avendo intercettato un interessante articolo di *PleinAir* sulla regione Charente-Maritime, abbiamo deciso di iniziare "ufficialmente" proprio da lì.

Per cui, partendo da Verona, in andata facciamo una prima giornata di viaggio "intenso", salendo al colle del Moncenisio (che sempre ci piace) e da qui imboccando le autostrade francesi verso **MODANE**, **LIONE** e **CLERMONT-FERRAND**; usciamo al casello di **BROMONT-LAMOTHE** per proseguire lungo strade "dipartimentali" (regionali), abbastanza scorrevoli (attenzione a limiti di velocità e autovelox).

Fatta la tappa serale a **SOUBREBOST** (dopo poco più di 900 km.), il giorno seguente raggiungiamo **MARENNES** verso mezzogiorno e finalmente il vero inizio della vacanza (una bella tirata!).

Qui meritano una visita i "**bassins**", famose località di coltivazione delle ostriche, paesaggi naturali da ammirare pedalando in bicicletta.

Poco distante a qualche decina di km. scopriamo la bella città di **LA ROCHELLE**, affascinante e ricca di storia. Facendo base in questa città e avendo a disposizione la bicicletta ci avventuriamo sull'**ILE-DE-RE**, che visitiamo in un giorno (ma se ne potrebbero spendere anche



due), omaggiati da un meteo brillante; occorre attraversare il lungo ponte che la collega alla terraferma, ma la pista ciclo-pedonale (3 km.) è gratuita, a differenza degli accessi a pagamento previsti per i mezzi motorizzati.

Ripreso il camper ci avviciniamo sempre più alla Bretagna e raggiungiamo **GUERANDE**, cittadina storica famosa per la produzione del sale (carina la "cité medievale"); molto particolari e interessanti i panorami che si ammirano nei dintorni, zona di saline, che comprendono alcuni paesetti di mare quali **PIRIAC-SUR-MER**, **LE-CROISIC** (non troppo accogliente verso i camper...), **SAILLE'**. In serata riposo e tramonto spettacolare alla **falesia de la Min d'Or** (che è anche una rinomata spiaggia del luogo).

A seguire, la visita della bella città di **VANNES** e l'approdo (da Port Blanc) alla minuscola **ILE-AUX-MOINES**, 5 minuti (anche meno) di traversata e visita dell'isola possibile anche a piedi (o in bici).

Nei giorni seguenti iniziamo a prendere contatto con il "**sentiero dei doganieri**", o "sentiero costiero" (GR34) che segna l'intera costa bretone fino a Mont St. Michel; noi ne percorreremo alcuni tratti a spezzoni, in alcune delle zone più spettacolari.

Iniziamo dalla **penisola di Quiberon**, la cui costa occidentale è ridenominata anche "cote sauvage", "costa selvaggia" a causa del clima spesso poco accogliente... e lo sperimentiamo di persona.

Un bel paesetto, ma che purtroppo visitiamo con brutte condizioni meteo, è **SAINT-CADO**, il cui nucleo è circoscritto su un minuscolo isolotto collegato alla terraferma da un piccolo ponte in pietra.

Con ben altre condizioni meteo (splendide) riusciamo a visitare **PONT-AVEN**, paese-cartolina famoso per la scuola di arte e pittura del secolo scorso.

Tappa successiva alla bella città di **QUIMPER**.

Ritorniamo (qui ci eravamo già stati una volta scorsa) al villaggio di **LOCRONAN**, che è pure esso turisticamente (e giustamente) molto rinomato.

Faccio ritorno pure a **DOUARNENEZ**, una cittadina portuale famosa per la pesca delle sardine e per l'industria di inscatolamento.

I giorni seguenti sono dedicati ai paesaggi costieri e alle "pointe" (promontori) più famosi. Nell'ordine, raggiungiamo (e percorriamo a piedi alcuni spettacolari tratti costieri) **Pointe de Millier**, **Pointe du Van**, la **Baie des Trepasses**, **Pointe du Raz**; saliamo in camper al **Menez-Hom** (una delle "vette" bretoni, 330 metri s.l.m.) e ci fermiamo a visitare la bella **cappella di S.te Marie du Menez-Hom**; e, ancora, a seguire la particolare **ILE-DE-L'ABER** (minuscolo isolotto raggiungibile a piedi nei momenti di bassa marea).

Passiamo alla **Penisola di Crozon**, dove tocchiamo il **Cap-de-la-Chevre**, la **Pointe de Dinan**, la **Pointe des Espagnol** (al momento non visitabile), la **Pointe de Toulinguet** e la splendida **Pointe de Penhir**.

Piccola deviazione all'interno per visitare i due complessi parrocchiali / calvari di **PLEYBEN** e di **PLOUGASTEL-DOULAS** e per raggiungere il paese di **LE CONQUET**.

Da qui è imperdibile una giornata di visita all'**ILE D'OUessant** (terza volta, sempre gratificante).

Pur con il meteo bigio non ci facciamo mancare una puntata all'affascinante **faro di Pointe Saint Mathieu**, sulla costa sud-occidentale.

Da qui, iniziando la risalita della costa occidentale verso nord, costeggiamo la **Pointe de Corsen** (niente di che, ma è il punto più occidentale della terraferma francese), l'**Aber Wrac'h**, fino alla spiaggia che in periodo di bassa marea consente di raggiungere a piedi l'**ILE WRAC'H**; nei pressi anche l'**ILE VIERGE** coi suoi due fari e raggiungibile in barca.

Ritorniamo volentieri anche al bel (ex) villaggio di pescatori di **MENEHAM**, oggi attrazione turistica e culturale.

Dopo la visita alla suggestiva cittadina di **MORLAIX**, raggiungiamo la **Costa di Granito Rosa**, uno dei "must" bretoni, che riusciamo a visitare con il meteo favorevole; dalla vicina **ILE-DE-RENOTE**, procedendo poi dalla **Chapelle Saint Guirec** fino alla **Plage de Trestraou** si percorre uno dei tratti più spettacolari del sentiero costiero (inclusa la breve deviazione verso il **faro di Mean Ruz**).

Altro punto di interesse che non ci siamo (ri)persi è il tratto che collega **FORT-LA-LATTE** al faro di **CAP FREHEL** (che riusciamo finalmente a vedere con il sole).

Siamo verso la conclusione del viaggio e ci riserviamo di visitare le due cittadine di **DINARD** e **DINAN** (saltiamo questa volta **SAINT MALO**, avendola già visitata in passato) e concludere il tutto in pompa magna a **MONT ST. MICHEL**.

Per il viaggio di ritorno proviamo l'esperienza di attraversare la Francia su strade "normali" (no autostrade); ovviamente i tempi si allungano, ma avendo disponibilità, l'esperienza risulta complessivamente positiva (sosta notturna a **TOURS**, poi ai piedi del passo del Moncenisio e quindi ultimo tratto fino a Verona).



Meteo (clima e temperature)

Nel periodo del nostro soggiorno abbiamo sperimentato una situazione climatica complessivamente molto buona. Mentre in Italia si sfioravano in taluni casi anche i 40°C e oltre, durante il viaggio le nostre temperature si aggiravano sui 25-28°C di giorno e 20-22°C di notte, quindi situazione ideale per viaggiare.

Come sempre, il meteo in Bretagna è molto variabile, ma siamo stati fortunati; nelle prime due settimane il sole ha decisamente prevalso e solo qualche mezza giornata ha sofferto il cielo nuvoloso; nell'ultima settimana sole e nuvole si sono grosso modo alternati (con una leggera prevalenza per le seconde); in ogni caso abbiamo incontrato solo due mezze giornate di pioggia, più qualche altro sprazzo di "PB" (da noi soprannominata "pioggerellina bastarda", quella che non ti impedisce di girare, ma che dà comunque fastidio...).



"Alti e Bassi..."

A nostro modesto parere, la Bretagna è tutta bella... per definizione !

Questa volta, come già accennato, abbiamo volutamente improntato il viaggio sulla visita della fascia costiera ed abbiamo per lo più tralasciato l'interno (sarà occasione per una prossima volta).

In realtà siamo partiti dalla Charente-Maritime, la regione che si trova sotto la Bretagna vera e propria ed abbiamo approfittato per visitare tre belle località:

- MARENNES - famosa per le ostriche
- LA ROCHELLE - affascinante capoluogo della regione, con importanti riferimenti storici e artistici
- ILE-DE-RE - famosa località turistica (un tempo "isola", ora collegata alla terraferma da uno scenografico ponte), da visitare - suggeriamo - in bicicletta

Poi, in Bretagna ci siamo lasciati guidare in primis dal "sentiero dei doganieri" (GR34; GR = "Grande Randonnée"), che permette di percorrere a piedi l'intera costa da Mont St. Michel al golfo di Morbihan e/o viceversa; a nostro avviso questo è il modo migliore se di questi luoghi si vogliono gustare i paesaggi (e le scogliere con le immense distese di erica rimangono impresse nella memoria per lungo tempo)

Bella anche la possibile esperienza in bicicletta, ma il GR34 spesso è praticabile solo con transito pedonale e le tracce ciclabili rimangono spesso un po' più all'interno, rischiando quindi di far perdere la bellezza di alcuni scorci costieri.



Fatta questa premessa, fra le decine di punti e tratti panoramici, andiamo a citare in particolare:

- La penisola di GUERANDE, un'attraente distesa di saline delimitate da strade e tracce ciclo-pedonali
- I tratti di sentiero GR34 da POINTE DU VAN a POINTE DU RAZ, e - sulla penisola di Crozon - da POINTE DE TOULINGUET a PEN-HIR; tutte queste "pointe" sono raggiungibili anche in macchina/camper, ma guadagnarle passo dopo passo lungo il sentiero dei doganieri non ha assolutamente paragone;
- Il tratto di COSTA DEL GRANITO ROSA, in particolare il tratto dalla Chapelle Saint-Guirec al Phare de Mean Ruz e alla Plage de Trestraou
- Il tratto da FORT-LA-LATTE al FARO DI CAP FREHEL

Immane poi la visita all'ILE D'OUESSANT, che merita sicuramente una giornata intera (il mezzo migliore in questo caso è la bicicletta, comodamente noleggiabile al porto di attracco dell'isola).

Non abbiamo trascurato qualche mezza giornata "culturale" da turisti e ci sono piaciute senz'altro le città di VANNES, QUIMPER, DINARD e DINAN e i più piccoli paesi di LE CROISIC, LOCRONAN, PONT-AVEN, oltre all'affascinante Cappella di S.TE MARIE DE MENEZ-HOM.

Un'esperienza "simpatica" è quella di raggiungere alcune isolette camminando sulla sabbia (o su una strada che in determinati orari risulta sommersa) durante le fasi di bassa marea; e per questo ci sono piaciute anche le località di ILE DE L'ABER, di ILE WRAC'H e di ILE DE CALLOT.

Di "negativo" segniamo che purtroppo ad ogni nostro successivo ritorno in Bretagna aumentano i divieti e le limitazioni per camper (soprattutto nella fascia meridionale); forse, oltre all'incremento del numero di visitatori che si sviluppa nel tempo, è anche conseguenza di certi comportamenti sbagliati e poco civili, fatto è che abbiamo riscontrato minori possibilità che in passato di goderci il vero e proprio plein-air.

Camper

In Bretagna, così come in buona parte del resto della Francia, sono sempre disponibili ed in numero consistente aree camper e camping municipal, nella maggior parte dei paesi o villaggi (anche i più piccoli, anzi, in quelli piccoli più che negli altri nel tentativo - probabilmente - di attirare turisti); pur essendo pieno luglio non abbiamo mai trovato problemi di "sold-out", se non nel caso di SAINT CADO, dove il campeggio locale e altre disponibilità nelle zone limitrofe erano esauriti (ma si trattava del 14/7, festa nazionale francese).

Molte aree sono gratuite, altre a pagamento (per importi che normalmente non superano i € 15/24h); a volte, quando a pagamento, sono previste tariffe differenziate per alcune ore oppure per la notte / 24h.



In molti casi, se non nella maggior parte, sono ammessi pagamenti con carta di credito (totem all'ingresso con sbarra che regola entrate e uscite); alcune aree sosta appartengono a determinati circuiti per i quali è richiesta l'emissione di una tessera (acquistabile direttamente in loco; noi ci siamo imbattuti nel circuito Pass'e'Tapes).

Sempre gradevole, a nostro parere, la "pratica" in vigore presso alcune aree e camping municipal dell'arrivo del "boulangere" al mattino, il furgone di una panetteria / pasticceria locale che passa a proporre prodotti dolci e salati del luogo.

Abbiamo riscontrato un gran numero di camper in circolazione, ma per la stragrande maggioranza tutti francesi, pochi stranieri e ancor meno italiani (forse ancora residui del periodo Covid ?)

Soste

Quelle da noi sperimentate (nell'ordine del nostro percorso), tutte apprezzabili (le migliori segnalate con *):

- SOUBREBOST / LA MARTINECHE [GPS: 45,984798 1,85304] - area comunale gratuita in località molto tranquilla; possibilità di scarichi e carico acqua, no elettricità;
- Camping municipal LA GIROFLEE* a MARENNES [GPS: 45,831402 -1,15076] - camping municipal tranquillo e con belle piazzole; circa 5 km. fuori dal centro di MARENNES;
- Camping municipal du SOLEIL a LA ROCHELLE [GPS: 46,150299 -1,15754] - camping municipal a poca distanza dal centro di LA ROCHELLE (15 min. a piedi); piuttosto frequentato, piazzole discrete; passa il boulangere alle ore 9.00; necessario liberare la piazzola entro le ore 12.00 del giorno di partenza;
- Area sosta PIRIAC SUR MER [GPS: 47, 378627 -2,542214] - area sosta a pagamento con tessera circuito PASS'E'TAPES (acquistabile in loco, € 5) a 10 min. a piedi dal centro del paese; piazzole minimali, poco posto per tavolini o tendalini; possibilità di elettricità, scarichi e carico acqua;
- Area sosta de LA MIN D'OR (PENESTIN) [GPS: 47,470443 -2,486209] - area sosta a pagamento (colonnina con carta di credito), a poca distanza (10 min. a piedi) dalla spiaggia della Min d'Or; piazzole comode; possibilità di elettricità, scarichi e carico acqua; nei pressi un chiosco-bar con crepes e galette;
- Camping PORT BLANC (PORTIVY) [GPS: 47,524819 -3,143649] - Campeggio "old style" piuttosto spartano, con piazzole libere; docce a gettone; colonnine corrente con presa francese; 10 min. a piedi da Portivy;
- Area sosta AIREPARK RIANTEC* [GPS: 47,715286 -3,321193] - bella area sosta a pagamento in zona boschiva, tranquilla; piazzole delimitate da siepi (ex campeggio dismesso); possibilità di elettricità, scarichi e carico acqua;
- Area sosta comunale AUDIERNE [GPS: 48,026798 -4,53642] - parcheggio comunale a pagamento sulle rive del fiume Le Goyen; nessun posto delimitato; colonnina per scarichi e carico acqua, no elettricità;

- Parcheggio POINTE DE CASTELMEUR [GPS: 48,0592 -4,68698] - parcheggio gratuito (6 posti) in prossimità della Pointe de Castelmour (5 min. a piedi); nessun servizio; tranquillo;
- Camping "DE PRESQU'ILE" (CROZON) [GPS: 48,2472 -4.49968] - campeggio (no municipal) carino, in periferia di Crozon, con servizi migliorabili; disponibile shop con pane e brioche al mattino; piazzole delimitate;
- Area sosta CAMARET-SUR-MER* [GPS: 48,274601 -4,60825] - area sosta a pagamento in periferia di Camaret-sur-mer (15 min. a piedi), in fronte al sito di menhir; piazzole delimitate; colonnina per scarichi e carico acqua, elettricità solo nei pressi della colonnina centrale;
- Camping "LES BLANCS SABLONS" (LE CONQUET) [GPS: 48,367401 -4,75984] - camping municipal a 5 km. circa dal centro di Le Conquet (passerella pedonale a piedi che permette di raggiungere il centro a piedi in 20 min. ca.); gradevole, nelle vicinanze della bella spiaggia Les Blancs Sablons;
- Parcheggio nei pressi della Cappella di Saint Samson (LANDUNVEZ) [GPS: 48,532501 -4,74983] - parcheggio libero sulla strada D127 in località Penfoul; tranquillo, bella vista sul mare; frequentato da surfisti; nessun servizio;
- Area sosta MENEHAM* [GPS: 48,6674 -4,36539] - bella area sosta a pagamento con piazzole delimitate nei pressi del villaggio di Meneham (10 min. a piedi); accesso diretto alla spiaggia; possibilità di elettricità, scarichi e carico acqua;
- Parcheggio nei pressi del parco Claude Goude (periferia di CARANTEC) [GPS: 48,66866 -3,895057] - parcheggio libero vicino al tennis club; anonimo, nessun servizio; comodo accesso al sentiero costiero;
- Area sosta TREGASTEL [GPS: 48,824279 -3,499232] - area sosta a pagamento nella periferia di Tregastel (15 min. a piedi); piazzole delimitate, di larghezza ridotta; possibilità di scarichi e carico acqua, no elettricità;
- Area sosta PLOUBALAY* [GPS: 48,578091 -2,141348] - bella area sosta a pagamento; ampie piazzole delimitate (ex campeggio dismesso); possibilità di elettricità, scarichi e carico acqua, docce;
- Area sosta ARDEVON* [GPS: 48,6038021 -1,47699] - ottima area sosta a pagamento; ampio spazio non delimitato (bel prato sfruttabile per sdraio e tavolini); possibilità di elettricità, scarichi e carico acqua; reception con possibilità di pane e brioche alla mattina; comodo per Mont St. Michel;
- Parcheggio in periferia di TOURS [GPS: 47,366798 0.700162] - parcheggio comunale gratuito; possibilità di scarichi e carico acqua;
- Area sosta TERMIGNON [GPS: 45,275902 6,81345] - parcheggio comunale gratuito; possibilità di scarichi e carico acqua; a pochi km. dal lago del Moncenisio;

Strade (e "accessori")

Abbiamo provato a percorrere lunghi tratti autostradali in andata e l'intero ritorno su strada normale.

Abbiamo scelto di attraversare le Alpi salendo al lago del Moncenisio e poi scendendo sul versante francese lungo la strada D1006 imboccando poi l'autostrada A43 nei pressi di MODANE.

Abbiamo proseguito verso LIONE (traffico scorrevole con unico tratto di coda nei pressi di LIONE) e di seguito verso CLERMONT-FERRAND.

Usciamo dall'autostrada a LA BROUSSE (casello Bromont-Lamothe) e imbocchiamo la strada D941 fino a SOUBREBOST (dove facciamo tappa notturna) per proseguire poi su N141 e ultimi tratti su strade minori fino a MARENNES; le strade "normali" sono anch'esse piuttosto scorrevoli con limiti di velocità a 80-90 km/h, più raramente a 110 km/h; le note negative sono la presenza di numerose rotonde e l'attraversamento dei centri abitati, dove la velocità è ridotta a 50 km/h., quando non a 30 km/h. (in questi casi con fastidiosissimi dossi artificiali); queste limitazioni fanno ovviamente ridurre parecchio la velocità media complessiva (50-55 km/h.)

Per il ritorno, da Mont St. Michel abbiamo percorso interamente strada normale fino al lago del Moncenisio e autostrada italiana da SUSA a casa.

Durante la permanenza in Bretagna abbiamo privilegiato le strade secondarie (scenografiche e poco frequentate) e solo raramente abbiamo utilizzato qualche tratto di autostrada (gratuite in Bretagna).

Prezzi

I prezzi di quanto ci interessa come turisti en-plein-air (spesa alimentare, ingressi attrazioni turistiche, ecc.) sono per lo più in linea con quelli a cui siamo abituati in Italia.

Il carburante diesel ci è costato mediamente tra € 1,60 e € 1,70 al litro, se acquistato alle numerose pompe che si trovano presso - praticamente - ogni supermercato (Intermarché, Super U, Leclerc, ecc.); nelle stazioni di servizio dislocate presso le autostrade i costi sono maggiori.

Pur se sempre diffuse, quest'anno abbiamo notato una minore offerta di "formule menu" presso i ristoranti (formule che con prezzo sicuramente abbordabile offrono un "entrée" / antipasto, un piatto principale ed un dessert / formaggio).

I prezzi sono in linea con i ristoranti italiani; diffuse anche le creperie nelle quali si può pranzare e cenare con galette e crepes.



Note di dettaglio

(a fianco di alcuni luoghi che abbiamo visitato poniamo da uno a tre * per indicare il nostro apprezzamento)

8 luglio 2023, sabato

Partenza alle ore 6.15 da casa (Verona), imboccando l'autostrada A4 in direzione Milano - Torino - Susa. Poco traffico (no camion, essendo sabato), poi SS25 fino al lago del Moncenisio, nostra amata tappa solitamente sulla via del ritorno (nel tragitto una sosta caffè in autogrill). Arrivo al lago alle 11.10, sosta contemplativa sul prato sotto un bel sole e ripartenza alle 11.50. In Francia, imbocchiamo la strada D1006 fino a MODANE, poi autostrada A43 (le autostrade... un bel salasso!).

Pranzo in un'area sosta autostradale (13.35-14.35), poi direzione LIONE dove sulla "periferique" troviamo l'unico vero intoppo di traffico della giornata che ci fa perdere una mezz'oretta.

Proseguiamo sulla A89 in direzione CLERMONT-FERRAND (breve tappa intermedia di una mezz'ora); circumnavigazione lungo la A71/A89 e uscita al casello BROMONT-LAMOTHE, dove imbocchiamo la bella "dipartimentale" (regionale) D941.

Strada molto scorrevole, velocità max. consentita 90 km/h, esclusi i centri abitati (50 o 30 km/h), buona andatura e bei paesaggi.

Domani da qui passerà il tour de France e notiamo una sfilza innumerevole di camper assiepati lungo la strada e più che altrettanti che stanno arrivando, fortunatamente dalla direzione opposta alla nostra... speriamo di non rimanere imbottigliati domani!

Dopo un centinaio di km. (alla fine oggi ne percorreremo più di 900), scoviamo un'area **camper comunale** molto carina a SOUBREBOST (**LA MARTINECHE**), tranquilla, bella posizione, in compagnia di altri due camper... quello che ci vuole dopo una giornata tirata; vicino si trova la casa natale di Martin Nadaud, politico francese del XIX secolo.

Dopo la "canicule" (37-38°C) del pomeriggio in autostrada, qui scende una bella brezza (e un po' di umidità con zanzare) che ci consiglia di indossare una felpa... Il tramonto arriva più tardi che da noi, sono quasi le 22.00!

[km. 916/916].

9 luglio 2023, domenica

Partenza abbastanza mattutina (7.15) anche oggi per cercare di guadagnare almeno la mezza giornata pomeridiana, completando così il lungo tragitto di trasferimento nella mattinata (ci aspettano gli ultimi 300 km. dei 1.200 iniziali).

Dopo alcune stradette che ci portano al villaggio di SOUBREBOST (a cui dobbiamo un ringraziamento per l'area sosta), ci immettiamo sulla D941 di ieri ma dopo pochi km. la Gendarmerie ci costringe ad una deviazione imprevista causa... partenza della tappa del Tour de France da St. Leonard de Noblat... speravamo di averla scampata partendo presto e invece no, le strade sono già chiuse.

Fortunatamente la deviazione non ci porta via molto tempo aggiuntivo, così raggiungiamo LIMOGES e da qui imbocchiamo la "nazionale" N141, a tratti scorrevole e a doppia corsia per senso di marcia, a tratti meno; alla fine raggiungiamo **MARENNES** alle 11.50 (con $\frac{1}{4}$ d'ora di pausa a metà tragitto). Durante il percorso attraversiamo un temporale da tregenda, cielo nero come durante un'eclissi di sole e 20 minuti di acqua scrosciante, fortunatamente poi lasciato alle spalle.

Ci piazziamo subito nel dignitoso **camping municipal**, fuori paese nei pressi della "plage".

Pranziamo e facciamo una piccola e meritata siesta, coccolati da una bella temperatura.

Instradiamo le bici e andiamo a pedalare lungo alcune ciclabili del "**bassin de Marennes**", che è una delle più rinomate località di coltivazione delle ostriche (sono le 14.30 circa).

La prima mèta è **LA CAYENNE***, un porto ostricolo posto alla foce di un canale. Il paesaggio che si attraversa è molto particolare e per certi versi affascinante: una distesa di bacini d'acqua più o meno regolari, intervallati da stretti canali, dove si allevano le ostriche; caratteristiche le imbarcazioni, le casupole (palafitte) e tutta l'atmosfera di contorno.

Poi facciamo ritorno verso il paese di **MARENNES** e visitiamo la chiesa (interno carino), caratterizzata da un alto e imponente campanile visibile a parecchi km. di distanza.

Il paese ci delude perché, pur a prima vista interessante, è completamente deserto, vuoto e "morto" (se non rimane animato una domenica di luglio, quando mai ?).

Pedaliamo quindi verso NODES e da qui raggiungiamo il sito di **DAIRE**; simile al precedente LA CAYENNE, questa località è un po' più desolata, ma ugualmente interessante per effetto di una bassa marea di proporzioni gigantesche che lascia scoperto un terreno umido e fangoso a perdita d'occhio.

Poi, da ultimo, raggiungiamo il promontorio alla cui sommità svetta il Fort Louvois, che ammiriamo solo dall'esterno.

Anche qui poca vita (e siamo sempre in una domenica di agosto, due bar... chiusi) ma una intrigante sensazione di "finisterre".

Il giro, comunque curioso e affascinante, si chiude verso le 18.00, con 32,5 km. di pedalata.

Doccia, una cena "di pesce" (pasta con alici e cubetti di pane abbrustolito, più 6 ostriche/huitres) e post serata con temperatura fresca (che piacere) e tisana !

[km. 298/1.214].





10 luglio 2023, lunedì

Ore 8.00, finalmente appuntamento con il primo "boulangere" di un camping municipal (utile e simpatica istituzione francese)!

Colazione e partenza alla volta di LA ROCHELLE; impieghiamo giusto un'ora per percorrere i 64 km..

Ci sistemiamo nel comodo **camping municipal "Le soleil"** (il cartello "complete" ci fa tremare per un attimo, invece il posto c'è...).

Instradiamo nuovamente le bici e ci apprestiamo ad una giornata intera di pedalata sull'**ILE-DE-RE****: scelta quanto mai azzeccata per i luoghi, il meteo, la temperatura... tutto!

Dal campeggio allo spettacolare ponte sono poco più di 10 km., su "pista ciclabile" che fiancheggia la strada; notiamo già una notevole attenzione del traffico nei confronti dei ciclisti.

Il "**Pont**" (a pagamento per i mezzi motorizzati, gratuito per bici e pedoni) è spettacolare anche solo alla vista: un dorso di dromedario curvo, lungo 3 km..

Di buon grado (e a dire il vero senza troppa fatica) saliamo fino a metà e poi scendiamo fino a toccare terra sull'"isola" (orami praticamente una penisola). Unica nota negativa (detta subito, così ci togliamo il peso) è il gran flusso di mezzi motorizzati: pensavamo che il pedaggio fosse un deterrente, ma evidentemente non è così.

Per il resto si percepisce subito una bella atmosfera: piste ciclabili ben organizzate, percorse da un numero infinito di bici di tutti i tipi (giovani, anziani, famiglie con bimbi anche piccoli, cani spaparanzati nei carrettini a rimorchio... di tutto un po', e c'è posto per tutti!).

All'ingresso dell'isola (RIVEDOUX-PLAGE) notiamo un'area camper che potrebbe far comodo nel caso si volesse soggiornare più di un giorno (e probabilmente almeno un paio di giorni il posto lo merita, potendo spingersi anche oltre dove siamo arrivati noi).

Dall'Info Cyclistes, stand informazioni sempre ad ingresso isola, la prima metà è **LA FLOTTE*** [5 km.]. La ciclabile segue un tratto di costa, poi prosegue all'interno fino al momento di raggiungere il paese. Lungo la strada si fanno notare le tipiche case bianche, tutte ben tenute, con persiane dai colori caratteristici (varie gradazioni di verde).

LA FLOTTE si affaccia su un bel porticciolo turistico; è molto gradevole, con i suoi "commerce", ristoranti e negozietti che la animano.

E' da poco passato mezzogiorno e decidiamo di fare sosta pranzo, trovando una panchina libera lungo un bel viale alberato (sembra che tutto si sia predisposto per farci trovare le cose a puntino...).

Poi ripartiamo verso **SAINT-MARTIN-DE-RE**** [4,5 km.], capoluogo e paese più rinomato dell'isola.

Strapieno di gente in bici, ma comunque gradevole: il centro storico è chiuso al traffico e le bici vanno condotte a mano. Anche in questo caso il porticciolo è il fulcro dell'animazione, ma è suggestiva tutta la fortificazione che circonda il paese. All'interno, come un cerchio concentrico, si trova la "cittadelle", una specie di penisola all'interno del porto [tempo di visita circa 1 ora].

Parcheggiamo le bici e muoviamo un po' le gambe; passeggiamo all'interno di alcune viuzze fino alla chiesa parrocchiale, dedicata - manco a dirlo - a S. Martino: carina sia dall'esterno che all'interno.



Poi prendiamo un gelato all'unica (e super affollata) gelateria (solo asporto): 1 boule € 3,50, 2 boules € 4,50 (bontà loro...), però il gelato è buono. Roberta non resiste anche ad un Nespresso.

Passeggiamo ancora un po' fino ai bastioni e comperiamo due bottiglie di acqua minerale fresca: c'è un caldo non terribile... ma c'è caldo !

Da qui si potrebbe proseguire oltre sull'isola, ma i tempi non ce lo permetterebbero (ecco perché due giorni sarebbero più che adeguati per la visita); per il ritorno scegliamo la soluzione "circolare": scendiamo a GROS JONC e percorriamo la ciclabile che segue la strada D201. Facciamo una deviazione per entrare nel villaggio di **SAINTE-MARIE-DE-RE**: carino e particolare anche questo, ma semi deserto e frequentato solo da qualche ciclista, come noi, di passaggio.

Quindi facciamo rotta verso il Ponte per ripercorrerlo in senso inverso, non prima di concederci, a coronamento della bella giornata, una mezz'oretta di relax all'ombra di una pineta con vista oceano: là dove la mattina c'era acqua ora rimane una distesa di fangosa bassa marea.

Riattraversato il Ponte e i circa 10 km. che ci separano da LA ROCHELLE facciamo sosta in un minimarket Carrefour City per una spesa veloce e poi ritorniamo al camper per doccia, aperitivo, cena e dopo cena. Giornata da 5-stelle !

[km. 59 / 1.273].

11 luglio 2023, martedì

Mattinata dedicata alla visita di **LA ROCHELLE****.

Il "boulangere" passa alle 9.00, al camping non ci fanno rimanere oltre le 12.00 (mannaggia ai campeggi), per cui dopo colazione spostiamo il camper in un parcheggio di fortuna lungo la strada, poco distante dal centro.

LA ROCHELLE si conferma molto bella (a riprova della prima impressione di ieri); il tempo è nuvoloso, con qualche sprazzo di sole, ma questo non ci impedisce di girare tranquillamente. All'ufficio turistico preleviamo una cartina con i principali punti di interesse e un percorso consigliato, della durata di *circa 3 ore*.

Fra le cose più rimarchevoli, in prima battuta senz'altro la zona del **Vieux Port*** (porto vecchio) e le strutture che vi si affacciano (torre Saint Nicolas, il Grande orologio, la Quai du carenage, ...); arriviamo fino alla Porta dei 2 mulini e poi attraversando un parco fino a Porta Nuova; da qui nel centro storico si percorrono alcune **strade a porticati** molto caratteristiche (rue du Palais, rue Chaudrier fra tutte) che portano alla grande **place de Verdun** dove si erge imponente la **cattedrale di St. Louis**.

Sempre sulla piazza si affaccia lo storico **Café-de-la-paix**, già apprezzato dallo scrittore George Simenon... e noi lo ricordiamo sedendoci al tavolino per un caffè.

Poi ci spostiamo alla vicina place du Marché, dove si trova il vivace e affollato **Mercato Coperto** (XIX secolo): i banchetti di frutta e verdura all'esterno vendono buoni prodotti a prezzi da gioielleria (1 kg. di ciliegie € 16,50 !); all'interno si trovano prodotti alimentari tipici della zona (carni, formaggi, prodotti vari), ma soprattutto una fila di attraentissimi banchi di pesce fresco: purtroppo non sapremmo come cucinarlo adeguatamente e quindi... ci limitiamo a comperare del pollo già cotto e delle buone patate cucinate col bacon.



Il tempo vola ma facciamo ancora in tempo ad ammirare lo splendido **Municipio*** (il più antico di Francia ancora operativo), andato a fuoco durante un incendio nel 2013 e riaperto nel 2019... finale di visita col botto! Città molto bella e di charme 😊.

Ripartiamo in camper verso le 13.00 per l'ultima tratta lunga, 220 km., per arrivare a ridosso della Bretagna. La viabilità è meno scorrevole rispetto ai giorni scorsi e impieghiamo più di 3 ore; attraversiamo lo spettacolare Ponte sull'estuario della Loira nei pressi di ST. NAZAIRE e raggiungiamo GUERANDE.

Qui purtroppo si sta tenendo una festa con gare di roller, così che i numerosi parcheggi vicini al centro sono chiusi. Un attimo prima di desistere troviamo (meno male!) un posto macchina in una viuzza periferica e (grazie ai 6 metri di camper) riusciamo a sistemarci.

GUERANDE è caratteristica per la "**Cité Medievale**", il centro storico interamente racchiuso entro mura circolari, con 8 porte di accesso. Accediamo dalla principale, la Tour St. Michel, e subito constatiamo la numerosa presenza di turisti; nella via pedonale principale si affacciano numerosi negozietti, la maggior parte dei quali vende prodotti legai al sale, l'elemento naturale per il quale è particolarmente famosa (anche storicamente) questa zona; e subito ci straffoghiamo in un negozio che vende caramelle "salate" ai vari gusti.

Il giro della cittadella è comunque gradevole, perché numerosi sono gli **edifici**, anche ben tenuti, in stile locale (pietra grigia) che la abbelliscono. Interessante anche la chiesa di St. Aubin, situata al centro della cité [tempo di visita poco meno di 1,5 ore].

Infine ci spostiamo a **PIRIAC-SUR-MER**, dove abbiamo localizzato un'area camper; la gestione è completamente automatizzata e un totem posto in prossimità della sbarra di accesso consente di acquistare la tessera del circuito PASS'E'TAPES e di pagare la notte.

Riusciamo a cenare all'aperto, ma poi sale il vento, la temperatura scende e... arriva la pioggia! [km. 240 / 1.513].

12 luglio 2023, mercoledì

Nottata tranquilla, al mattino NON passa il boulangere. Il meteo è buono (anche se fresco, ma non ci lamentiamo, a Verona ci dicono essere sopra i 40°C!) e dopo colazione ci avviamo a piedi al vicino (10 min.) paesetto di **PIRIAC-SUR-MER**.

Bella atmosfera di tranquillo porticciolo di mare, con un centro abbellito da casette caratteristiche e viuzze intriganti. L'ambiente sembra sonnacchioso fino a quando arriviamo in un grande piazzale dove si trova il Mercato Coperto e il concomitante Mercato settimanale: qui la gente pullula, ma è pur sempre un'animazione piacevole. Gironzoliamo da turisti, prima di ritornare al camper [tempo di visita 1h].

Con il camper ci muoviamo alla vicina **POINTE DE CASTELLI**. E' il primo promontorio di questo viaggio e ci pare già spettacolare: belle scogliere, bel tempo, foto a-go-go.

Facciamo una breve passeggiata di poco più di mezz'ora lungo il **Sentiero dei doganieri (GR34)****, che ci accompagnerà praticamente per l'intero nostro viaggio, fino alla Plage-de-la-mine e poi ritorniamo al camper.

Ci addentriamo nella zona delle **saline di Guerande*** e a PRADEL facciamo una breve sosta alla cooperativa "Terre del sel" (produzione del sale) per prenotare una visita alle saline nel pomeriggio.



Dopo una breve sosta a SAILLE' (che non troviamo particolarmente significativa) ci trasferiamo a **LE CROISIC** e parcheggiamo nei pressi del porto. Panini a pranzo su una panchina con bel tempo e bella temperatura. Subito dopo pranzo visitiamo il paesetto, prima percorrendo il lungomare animato da negozi di biscotti e da ristoranti, fino alla collinetta di Mont-Lenigo, che segna l'altra estremità del paese; facciamo ritorno dalle belle viuzze interne curiosando anche all'interno della singolare e caratteristica chiesa di Notre Dame de Pitié [tempo di visita poco più di 1 ora].

Al momento del ritorno al camper troviamo la sorpresa di una multa, elevataci pochi minuti prima, per divieto di sosta: nella medesima situazione noi e un altro camper (francese); tiriamo qualche improprio (fra i vari commenti su internet c'era qualcuno che si era lamentato del cattivo trattamento riservato da questo comune ai camperisti... il nostro parcheggio è stato rispettoso e per nulla ingombrante, in un'area molto ampia e se i camper sono malvisti per le dimensioni, almeno create un parcheggio - segnalato - dove poter sostare !!!)... e ripartiamo.

Circumnavighiamo la penisola lungo la **Cote Sauvage** (e capiamo perché "selvaggia"... battuta dal vento durante una bella giornata, non osiamo immaginare cosa possa essere durante le brutte giornate invernali)

Il tempo comunque rimane buono e il paesaggio spettacolare, per cui facciamo un paio di soste in punti differenti per delle brevi camminate.

Per le 17.00 ritorniamo alla **Terre de Sel**, per partecipare alla visita guidata [45 min.], purtroppo solo in francese (durante il giorno ce n'è qualcuna in inglese / tedesco / spagnolo; italiano manco parlarne), per cui ci affidiamo alla comprensione di Roberta.

Ad ogni modo anche qui lo spettacolo delle saline è unico e affascinante (queste poche stradette che scorrono via tortuose fra i bacini delle saline) e merita la visita.

Completiamo l'ultimo tratto di giornata raggiungendo l'**area camper "Plage de la min d'or"**, nei pressi di **PENESTIN**.

Anche qui pagamento completamente automatizzato (senza tessera, però) e relax prima di cena; per dolce: crêpe sfornate al momento dal vicino chiosco.

Dopo cena, per un breve sentiero raggiungiamo la spettacolare **falesia de La Min d'Or***; è quasi ora di tramonto ** (sono le 21.15-21.30, ma manca ancora un po') e la luce sulla scogliera color ocra è incantevole !

Scendiamo in spiaggia [15 min. a piedi] per attendere il momento fatidico del tramonto, che tarda ad arrivare; oltretutto, però, il cielo si rannuvola e sale un bel vento fin troppo fastidioso, quindi rientriamo al camper, soddisfatti comunque dello spettacolo naturale che ci è stato concesso.

[km. 88 / 1.601].

13 luglio 2023, giovedì

Al risveglio salta la corrente elettrica in tutta l'area camper, sicché diventa un po' difficoltoso fare il CS, che non possiamo rimandare; in qualche modo carichiamo anche l'acqua e partiamo alla volta di **VANNES***.

Fatichiamo un po' a trovare parcheggio e alla meno peggio ci sistemiamo in un posto il Place del la Liberation (sbordiamo un po' i tracciati, ma speriamo di non trovare multe...)



CamPenna viaggi

Il tempo ingrigisce ma fortunatamente non piove. Seguiamo il percorso indicato sulla guida verde Michelin che ci porta a visitare la "**Città Vecchia**" [tempo di visita 1,5h] dove si concentrano begli edifici storici e numerose case a graticcio di forme e caratteristiche molto variegata e particolari. Giriamo molto tranquillamente pur se la zona è frequentata da parecchi turisti (quasi tutti francesi). Molto bello anche il parco su cui si affaccia lo Chateau de l'Hermine (abbandonato ?), appena all'esterno delle mura e dove si trovano anche i curiosi e antichi **lavatoi**.

All'interno della bella **cattedrale di St. Pierre** facciamo anche "conoscenza" di S. Vincenzo Ferrer, predicatore medievale che qui è sepolto.

Concluso il giro e acquistati baguette e dolcetti torniamo al camper (fortunatamente indenni da multe).

Visto che il tempo sembra reggere decidiamo di spostarci a PORT BLANC per visitare l'**ILE-AUX-MOINES***.

C'è un comodo (e gratuito) park camper (non fruibile però la notte). Pranziamo con un panino e poi scendiamo al porto dove troviamo quasi subito il traghetto (meno di 5 minuti la "traversata", costo € 6 a/r).

Sull'isola (la più grande dell'arcipelago di Morbihan, 7 km. di lunghezza) si respira una bella atmosfera rilassata: pochissimi i mezzi motorizzati, parecchie (ma non troppe) le biciclette e parecchi pedoni che percorrono i 4 sentieri principali indicati dalle segnalazioni turistiche.

Dal porto si sale in pochi minuti al "**bourg**" e da qui si può far direzione verso nord o verso sud lungo i sentieri diretti (contrassegnati da colori blu, rosso, giallo), oppure lungo il "**sentiero costiero**" tracciato lungo il perimetro dell'isola. Carina anche la chiesetta di St. Michel, appena fuori dal centro abitato.

Noi ci dirigiamo dapprima verso nord fino a **Pointe du Trec'h** e poi, tornati al "bourg", scendiamo un po' in direzione sud fino a **KERGONAN** e al sito megalitico di **CROMLEC'H** (a nostro parere, niente di che...). La camminata, nel complesso molto rilassante, ci permette di ricordare quest'isola come un concentrato di ortensie* (spettacolari e di molteplici colori) e di villette, tante, belle e ognuna particolare (poi magari fuori estate è un'altra cosa, ma viste così fanno proprio gola!).

Rientriamo al porto lungo il sentiero costiero ammirando le colorate cabine della **spiaggia di Drehen** [tempo di visita ca. 3h]. Terminiamo la bella mezza giornata di permanenza sull'isola osservando i carrettini trasportati a mano o fissati a bici e scooter, che costituiscono il principale supporto di trasporto dell'isola.

Rientrati al camper puntiamo verso la **Penisola di Quiberon**, dove ci sistemiamo presso di **campeggio Port Blanc a PORTIVY** (ingresso penisola): campeggio "old style" (sia per la struttura che per i gestori) ma tranquillo e con piazzole spaziose.

E' già ora di cena e decidiamo di raggiungere il **porticciolo di PORTIVY** dove sono segnalati alcuni locali. Scegliamo il bar/ristorante "Le bateau ivre", già comunque ben pieno di clienti.

Affoghiamo le nostre voglie in due piatti di "moules frites" (mariniers e bretonnes) di proporzioni ciclopiche; impieghiamo un bel po' di tempo, ma la spuntiamo terminando sia le cozze che le patate fritte... un'impresa!

Nel frattempo facciamo conoscenza anche con... il cane "venerdi" (sì, di nome "venerdi").

Quattro passi nel porticciolo e poi rientro al camper.

[km. 113 / 1.714].

14 luglio 2023, venerdì

Giornata dedicata alla **penisola di Quiberon**.

Le previsioni meteo non sono buone, soprattutto per il pomeriggio, quindi optiamo per una passeggiata al mattino. Dal campeggio scendiamo a piedi fino al porticciolo di PORTIVY e da qui imbocchiamo il **sentiero costiero** che segna l'intera "**Cote Sauvage**"; "costa selvaggia" e capiamo presto il perché: una lunga scogliera battuta da un forte vento, con vegetazione tipica di queste condizioni meteo; il sentiero, in parte sterrato e in parte sabbioso, si snoda sull'alto delle scogliere regalando begli scorci panoramici. Il cielo è tipicamente bretone, nuvoloso ma con qualche squarcio di sole che di tanto in tanto illumina il paesaggio.

Seguiamo il sentiero (opportunamente delimitato per non danneggiare l'habitat) fino al **pointe Roh Vidic Braz**, poi alla maison des douaniers (ruderi), poi allo scenografico **Arche de Port Blanc** e infine alla **spiaggia di Port Rhu**. Da qui poi facciamo ritorno al campeggio [*tempo totale 2h15'*].

Dopo pranzo lasciamo il campeggio con l'intento di percorrere la Cote Sauvage in camper fino al punto meridionale, fermandoci di tanto in tanto presso i punti più panoramici; purtroppo, però,... non è più la Bretagna di un tempo (SOB !) e tutti i parcheggi lungo la strada hanno una sbarra con delimitazione dell'altezza max. di accesso a m. 2,10. Solo nei pressi del villaggio di KERNE' c'è un'area camper che permette anche un parcheggio di qualche ora (2h -> € 1,50) e così ne approfittiamo. Da lì ci incamminiamo ancora lungo il sentiero costiero per raggiungere la località di BEG-ER-GOALENNEC. Il tempo si è guastato: tira un forte-forte vento e dopo poco più di mezz'ora inizia a piovigginare (la "pioggerellina bastarda" - PB - tipicamente inglese)... però il panorama rimane superbo e rimaniamo un po' ad osservare i giochi d'acqua delle onde e i volteggi dei gabbiani. Rientriamo al camper dopo *poco più di 1h*, e siccome la piovigginata non accenna a diminuire decidiamo di fermarci al supermercato Super U (per questo viaggio sarà il nostro "preferito") per fare un po' di spesa.

Evitiamo (sempre a causa del tempo) di fare 4 passi nel paesetto di QUIBERON e ci muoviamo verso **SAINT CADO** dove abbiamo localizzato un campeggio, che purtroppo è pieno (prima e unica volta in queste vacanze)... e così anche nei dintorni, ci dicono.

Non ci scoraggiamo e parcheggiamo il camper per visitare il singolare villaggio posto su un'isoletta collegata da un ponte in pietra. La località è molto bella, il centro del villaggio impreziosito da una bella chiesa, da un crocifisso in pietra posto al centro di una piazza contornata da belle case; su un bordo dell'isoletta c'è una singolare cappellina in pietra immersa nell'acqua. Purtroppo il brutto tempo (vento e acqua) non rende merito a questo posticino che avrebbe meritato una sosta più lunga [*tempo di visita 0,5h*].

Con il prezioso aiuto della app Park4night localizziamo un'area **camper** nel vicino paese di **RIANTEC** e la raggiungiamo (molto bella, ex campeggio, piazzole molto grandi e separate, costo € 9,60). Sono le 18.00 e rimaniamo in relax fino ad ora di cena.

[km. 54 / 1.768]

15 luglio 2023, sabato

Pioggia notturna e pioggerellina mattutina, poi fortunatamente smette e per l'intera giornata rimane il più classico "tempo bretone" (nuvole grigie - sole - nuvole - vento - ...).

Lasciamo la bella area camper alla volta di **PONT AVEN*** dove troviamo posto (park camper con spazi riservati ai camper su terreno pendente) nei pressi del cimitero.

Il paesetto è immancabilmente animato (oggi è sabato); si fanno subito notare i numerosi negozi di "biscuiterie", prima ancora dei riferimenti artistici (cosa per cui PONT AVEN sarebbe peraltro rinomata).

L'ambientazione comunque è molto bella; dal **ponte** più famoso in centro paese scendiamo verso il **porticciolo turistico** fiancheggiando "les lavandieres" e ritorniamo dalla sponda opposta del fiume Aven fino allaentrale rue du General De Gaulle.

Qui, cartina turistica del Syndacat d'Iniziative alla mano, ci incamminiamo lungo il sentiero "**Le Bois d'Amour**" che con i suoi scorci ha ispirato numerosi pittori (Gauguin in primis). Al termine sbuchiamo nella **Promenade Xavier Grall**, che tocca ancora begli scorci caratteristici lungo il fiume Aven (il tutto sarebbe dovuto durare poco meno di 1 ora, ma noi ne impieghiamo ben meno... pur avendo l'impressione di aver seguito correttamente le indicazioni).

Alla fine, visitata anche la chiesa di St. Joseph, il "tour" del paese è durato circa 1,5 ore.

Un'altra mezz'oretta se ne va a bazzicare nei vari negozi di biscotti dove, pur trattenendo gli istinti ingordi, facciamo un po' di "danno".

Ritornati al camper decidiamo di pranzare e poi di partire verso **QUIMPER****.

Grazie alla fidata app Park4night troviamo un parcheggio abbastanza comodo e vicino al centro (10 min. a piedi) in rue Julien Furic du Run.

Riusciamo a recuperare subito un bell'opuscolo dell'uff. turistico che (in italiano!) suggerisce 3 percorsi di visita, descrivendo anche le note caratteristiche di alcuni punti di attenzione.

Seguiamo il "Giro della città" (durata 1,5-2 h) che rimane nel **centro storico**.

Il centro è molto bello (e animato) e si fanno notare in particolare l'imponente **Cattedrale di Saint-Corentin** (le guglie si profilano da qualsiasi punto della città; l'interno ha forma molto strana perché il coro non è in asse con il resto della chiesa; molto belle le vetrate colorate); le numerose **case a graticcio** di fattezze molto diverse; il recente e moderno **mercato coperto**; la **confluenza dei due fiumi Steir e Odet**.

Completiamo tranquillamente il percorso in circa 2h.

Poi Roberta si dedica ad un po' di shopping e Claudio intraprende il "percorso circolare" (terzo suggerimento dell'opuscolo turistico) che si snoda lungo le due rive del fiume Odet. Curiose (e colorate da fiori) le numerose e ravvicinate "passerelle" che un tempo servivano agli abitanti del centro storico per andare alle fabbriche e alle proprietà sulla sponda opposta!

Bello (esternamente) anche il teatro Max Jacob e l'adiacente giardino; passano così all'incirca altri 45 min..

Verso le 17.00 ritorniamo al camper e ci muoviamo verso **AUDIERNE** dove ci sistemiamo nell'**area camper comunale** (molto spartana) sulle rive del fiume Le Goyen.

[km. 133 / 1.901]

16 luglio 2023, domenica

Il meteo è parecchio instabile; di notte è piovuto, al risveglio il cielo è molto grigio e le previsioni (meteo-france) danno giornata nuvolosa per oggi e in miglioramento per domani.

Decidiamo perciò di predisporre una giornata interlocutoria, sperando di vedere le bellezze naturali delle "pointes" domani con il tempo migliore.

Ci portiamo a **LOCRONAN*** dove il park che avevamo inizialmente localizzato sembra irraggiungibile e quindi ci sistemiamo nel park camper ad ingresso paese (di fronte all'area camper).

Il villaggio è molto suggestivo e ce lo ricordiamo come tale. L'ampio viale di ingresso è costeggiato da belle case in granito occupate da negozietti di vario tipo. Nella **piazza centrale** (monumento storico e set di parecchi film) svetta la **chiesa di St. Roan**: imponenti la struttura e la facciata, belli all'interno in particolare il pulpito decorato e la vetrata dell'abside.

Poi zampettiamo piacevolmente per le quattro viuzze del centro storico e imboccando rue Moal scendiamo fino alla suggestiva **Cappella di Notre Dame de Bonne Nouvelle**, appartata con la propria fontana di contorno. Complessivamente rimaniamo poco più di 1h.

Poi facciamo rotta in camper verso **DOUARNENEZ** e anche qui non riusciamo a parcheggiare dove avevamo preventivato (il piccolo park camper è pieno di auto... peste li colga !)

Perciò ci portiamo fuori dal centro, a fianco della chiesa di St. Herlé de Ploaré, dove c'è un ampio piazzale (poi, però, vedremo che in zona porto ci sarebbero state varie possibilità di parcheggio...).

Ad ogni modo, non tutto il male vien per nuocere, perché dopo pranzo imbastiamo un bel giro (il meteo rimane molto nuvoloso con qualche raro sprazzo di sole). Scendiamo a piedi lungo il **Sentiero dei Plomarc'h** che tocca alcuni punti della tradizione locale, con la fattoria (in disuso) di Plomarc'h e alcuni lavatoi pubblici; qui fortunatamente i pannelli esplicativi sono anche in inglese e si leggono con interesse. Dal sentiero si apre la vista verso il **Port du Rosmeur** con una bella e larga banchina, nemmeno troppo animata. Lo raggiungiamo di lì a breve e proseguiamo lungo la strada perimetrale della penisola, facendo sosta (e acquisti) a "La maison de la sardine"; DOUARNENEZ è infatti un rinomato porto di pesca e lo è stato in particolare per la pesca e la conservazione (in scatola) delle sardine.

Decidiamo poi di non visitare il Port-Musée (pur interessante, lo avevamo già visto) e di addentrarci nelle stradette interne. L'atmosfera è quella di una cittadella portuale un po' trascurata, sebbene alcuni angoli risultino comunque curati; sarà anche che è domenica e (quasi) tutti i negozi sono chiusi.

Scopriamo però la bella **Cappella di St. Michel*** che conserva un soffitto composto da 52 pannelli in legno dipinti, la cui funzione originaria era quella di spiegare visivamente la religione.

Le altre due chiese (Sacre-Coeur e Cappella di Ste Helene) sono chiuse e possiamo ammirarle solo dall'esterno.

In realtà... troviamo due negozi aperti: uno di abbigliamento (e Roberta compera uno spolverino impermeabile) e una patisserie (dolcetti per la sera).

Tempo complessivo di visita circa 1,5h.



Torniamo in camper e ci dirigiamo verso le "pointes", facendo già una prima sosta alla **Pointe-de-Millier***; il meteo ci ricompensa con un cielo un po' meno nuvoloso e qualche sprazzo di sole. La sosta merita perché la "pointe" è scenografica e sull'estremità si trova una casetta con un (ex ?) faro. Alcuni tratti di sentieri (fra cui l'immane GR34) permettono di osservare la zona da varie angolazioni.

Saliti nuovamente in camper raggiungiamo il **punto sosta** che avevamo individuato per la notte (al park di Pointe du Van NON è permessa la sosta notturna), nei pressi della **Pointe-de-Castelmeur**, che sembra essere l'unico spazio nei dintorni liberamente fruibile per la sosta notturna in camper.

Dopo cena, verso il tramonto (21.30-22.00) usciamo per una breve passeggiata verso la **Pointe-de-Castelmeur**, esattamente al momento della "golden hour", che illumina il paesaggio e le distese di erica. Il tramonto in sé non è spettacolare a causa delle nuvole all'orizzonte, ma la luce dei minuti precedenti ci rimane impressa nelle foto !

[km. 85 / 1.986].

17 luglio 2023, lunedì

Oggi il meteo è decisamente bello, abbiamo fatto bene ieri a prenderci una giornata interlocutoria.

Dopo colazione ci portiamo alla vicina **Baie de Trepasses***, dove c'è un park camper gratuito (ma con divieto di sosta notturna); siamo i primi, poi durante la giornata il park si riempirà (e sono quasi le 10.00 !).

Decidiamo di dividere in due la giornata.

Al mattino (partenza verso le 10.30) ci incamminiamo sul lato destro della scogliera in direzione **Pointe du Van****. Bel sentiero, piuttosto ondulato ma con splendide viste sul mare e sulla costa; il meteo è ottimo, temperatura sui 20°C, sole comunque che picchia e brezza piacevolmente fresca. Dopo 3,5 km. (e circa 1h e 15m) arriviamo alla semplice e scenografica **Cappella di St. They** (con due curiose fontane in pietra a forma di piccole cappelline) e poi al "pointe-de-vieu" del **Pointe-du-Van** (prima metà - e metà - di giornata). Ritorniamo al camper all'incirca lungo lo stesso percorso: in totale 7 km., circa 2h30m (con soste e foto varie).

Pranziamo in camper e rimaniamo a fare un po' di siesta.

Poi verso le 14.30 ci dedichiamo alla seconda metà (e metà) di giornata: **Pointe-du-Raz****.

Il sentiero, prolungamento di quello del mattino, è simile, anche questo piuttosto ondulato e sempre con splendide inquadrature sul mare.

E' forse più frequentato di quello di Pointe-du-Van e senz'altro all'arrivo la concentrazione umana è decisamente più elevata (chissà come saranno i parcheggi...).

Subito ci si presenta la statua di **Notre Dame-des-Naufrages** e poi lo spettacolare scenario della "pointe", con rocce e piante di erica armoniosamente contrastanti.

Sostiamo e gironzoliamo per una buona mezz'ora abbondante (e ne vale sicuramente la pena !), poi facciamo il percorso all'inverso per tornare al camper (totale 7 km. e circa 2h30m di durata).

Alle 17.30 decidiamo di prenderci un po' di relax e andiamo nella vicina spiaggia (**Baie-des-Trepasses***), muniti di spiagGINE e kindle... quasi due orette di sole pomeridiano, rimirando il



salire della marea (che differenza rispetto al mattino !) e i surfisti che si cimentano sulle onde.

Ceniamo al park della baia e dopo cena torniamo in spiaggia per assistere al tramonto: bella la luce ma purtroppo anche stasera il momento culminante è offuscato da nuvole all'orizzonte.

Torniamo a trascorrere la notte nel **park Pointe-de-Castelmeur** di ieri sera.

[km. 6 / 1.992].

18 luglio 2023, martedì

Meteo buono anche stamattina, temperatura fresca (sui 20°C), lasciamo la Cornovaglia francese in direzione MENEZ-HOM (una delle "vette" della Bretagna, picco max, 330 m. s.l.m.).

Sulla strada, poco prima facciamo sosta presso la incantevole **Cappella di S.te Marie-du-Menez-Hom***, un vero gioiellino (che evidentemente le volte scorse non avevamo visitato, perché non ce lo ricordavamo).

Dall'esterno si entra in un giardinetto stracolmo di ortensie multicolori, dove si trova l'edificio in granito e un bel crocifisso in pietra molto suggestivo.

All'interno della chiesetta l'intera parete dell'altare è decorata con opere in legno che riproducono santi o episodi evangelici: un libro sacro aperto ! Rimaniamo un po' di tempo in contemplazione...

Poi, ripreso il camper, saliamo alla vicina "vetta" del **Menez-Hom*** e parcheggiato il camper saliamo sul punto più elevato per ammirare il panorama a 360°: dalla costa della Cornovaglia che abbiamo appena lasciato, alla baia di DOUARNENEZ, alla penisola di Crozon (mèta dei prossimi giorni), alla parte interna della Bretagna... un gran bello spettacolo, con il bel tempo ! Siccome l'atmosfera è buona, tiriamo fuori le sedie e pranziamo sul posto.

Dopo pranzo ci portiamo nei pressi della Plage-de-l'Aber (poco prima di Crozon) dove da un parcheggio fuori mano (e anche un po' scomodo) si può raggiungere a piedi la minuscola **Ile-de-l'Aber** durante le fasi di bassa marea; approfittiamo di questa insolita esperienza e battiamo i sentierini dell'isolotto, che permettono di circumnavigarlo in circa 30m.

Puntiamo quindi alla quarta e ultima tappa di giornata, **Cap-de-la-Chevre**, l'estremità meridionale della **penisola di Crozon**.

Sistemato il camper nell'ampio parcheggio (probabilmente tollerata la sosta notturna - no camping !) percorriamo a piedi un tratto dell'immane e infinito sentiero GR34, dapprima verso nord, poi tagliando trasversalmente tornando verso la "pointe". Ancora una volta panorami superbi di cielo, mare, scogli e tanto-tanta erica.

E poi alcuni trekker che incrociamo e, come avevamo già notato nei giorni scorsi, si fanno notare per la varietà delle calzature: dagli scarponcini tecnici alle infradito ai... piedi scalzi (!!!).

Camminiamo per circa 5 km. e poco meno di 2h (tra una sosta e l'altra e parecchie foto), su un sentiero molto ondulato con parecchi sali-scendi.

Verso le 17.30 decidiamo di portarci al **campeggio "de Presqu'île" di CROZON**, perché abbiamo bisogno di caricare acqua e vogliamo farci una bella doccia; purtroppo non è un "municipal" e... gli euris aumentano rispetto alla media; il campeggio è comunque carino anche se i servizi non sono il massimo.



Ceniamo all'aperto (dopo alcune sere) anche se la temperatura è piuttosto fresca; dopo cena iniziamo una partita a carte, ma uno spruzzo di "PB" (la famosa "pioggerellina bastarda") di obbliga a rientrare in camper...
[km. 104 / 2.096].

19 luglio 2023, mercoledì

Giornata dedicata alla **penisola di Crozon**.

Il meteo è nuvoloso ma almeno non piove (come dicevano invece le previsioni di ieri sera).

Facciamo CS al campeggio e salutiamo i 3 inossidabili trakker che giunti al campeggio a piedi hanno dormito sotto un telo (!)... ma almeno una tendina..., no ??? Contenti loro...

Come prima tappa ci portiamo alla **Pointe de Dinan**; parcheggio di piccole dimensioni e in pendenza, non è per nulla affollato e quindi ci incamminiamo per un breve giro della "pointe" (2 km., ca. 45m.); saliamo sulla punta della scogliera, circumnavighiamo la sommità e scendiamo poi tagliando lungo un sentiero nella parte retrostante; qualche raro spruzzo di sole illumina le sterminate (anche qui) distese di erica.

Risaliti in camper facciamo rotta verso **Pointe des Espagnols**. Qui purtroppo sono in corso (e fino a fine anno, ci par di capire) lavori di ristrutturazione sicché dal più ampio (e frequentato) parcheggio si riesce appena a perlustrare solo qualche struttura militare di quella che fu una fortezza costruita appunto dagli spagnoli verso il 1600. Non si arriva sulla punta per il belvedere e nemmeno il sentiero nei dintorni è panoramico, perciò dopo meno di 30 minuti torniamo al camper.

Ci spostiamo a **CAMARET-SUR-MER** dove troviamo una bella **area camper** con piazzole separate e (sembra) tranquille. Nel frattempo il cielo si è (in parte) rasserenato e ne approfittiamo per pranzare. Dopo un po' di siesta ci incamminiamo per un bel giro a piedi pomeridiano.

Usciti dall'area camper si notano subito gli **allineamenti di Lagatjar**, un insieme megalitico di menhir; poco oltre si affiancano le rovine di un vecchio castello e poi proseguiamo fino a raggiungere **Pointe de Toulanguet** (discreta rampicata); la sommità è occupata da una stazione militare costiera, cosicché si può solo costeggiare la vetta e ammirare il panorama dai lati.

Poi scendiamo verso la vasta **spiaggia di Pen Hat**, anche questa impressionante per gli effetti della bassa marea, e risaliamo il versante opposto fino al museo Memorial della Battaglia Atlantica: oltre al museo (ingresso € 4) si possono vedere parecchie installazioni militari dislocate nei paraggi; il tutto per rendere omaggio a tutti i marinai - civili e militari - scomparsi durante questo cruciale episodio della II guerra mondiale.

Proseguendo oltre (nel frattempo il meteo si rannuvola nuovamente e soffia un discreto vento) raggiungiamo il **monument aux Bretons de la France libre**, suggestivo per la posizione che anticipa di poche decine di metri la **Pointe de PenHir*****; un terreno pietroso su una falesia di 70 m. di altezza sul mare con un panorama da *** sugli scogli d'intorno e sui tre isolotti del Tas de Pois. Peccato solo che il cielo sia grigio, ma lo spettacolo è comunque notevole.

Dopo aver notato il cippo che segna contemporaneamente (!) il km. 1000 del sentiero GR34 e il km. 0 del sentiero GR37 scendiamo dal versante opposto della falesia fino alla spiaggia di Veryac'h. Abbiamo tempo per sederci al bar per una crepe.aux-chocolade !

Poi, attraverso sentieri interni - più o meno battuti - facciamo ritorno al camper.



Ceniamo con la luce del sole che ci scalda da un lato (ca. 22 °C); dall'altro lato, in ombra, l'escursione termica è di circa 7-8°C in meno... Dopo cena ci vuole la copertina (mentre a Verona ci riferiscono di schiattare dal caldo...).

[km. 43 / 2.139].

20 luglio 2023, giovedì

Oggi giornata interlocutoria, per lo più di trasferimento verso la costa occidentale della Bretagna. Il cielo è nuvoloso e tale resterà per tutto il giorno, ma non piove.

Tentiamo un passaggio veloce in camper nel paesetto di CAMERET-SUR-MER, ma alcune strade sono chiuse (mercato ?) per cui desistiamo e procediamo oltre.

Lasciamo la penisola di Crozon e ci portiamo a **PLEYBEN**, tranquillo (e piuttosto anonimo) paesotto che però nella piazza centrale vanta il magnifico complesso parrocchiale costituito dal più imponente "calvario*" di Bretagna, da una **bella chiesa**, da una **cappella funeraria** (piccolo museo di oggetti antichi) e dal recinto di perimetro.

Il "calvario" è davvero notevole, per dimensioni e per le scene sacre che vi sono rappresentate (ultima cena, lavanda dei piedi, crocefissione, ecc.).

Anche la chiesa è notevole, con due campanili di stile completamente differente e l'interno caratterizzato da opere lignee colorate, vetrate colorate e la volta del soffitto scolpita e dipinta con soggetti mitologici e sacri [durata visita ca. 40 min.].

Facciamo un rapido passaggio in una biscotteria (PLEYBEN è famosa anche per questo) e poi decidiamo di riprendere l'autostrada (gratuita in Bretagna) e fare sosta a **PLOUGASTEI-D'AOULAS**, dove si trova un altro "calvario"*. Anche questo paesotto è molto anonimo, ma qui ci va ancora meglio perché troviamo una ragazza facente capo ad un'associazione culturale (un po' come la nostra Verona Minor Hierusalem) che si offre per spiegarci il calvario, in inglese. E' ora di pranzo, ma per non deluderla acconsentiamo... e in realtà la spiegazione si rivela anche parecchio interessante [durata ca. 30 min.].

Pranziamo in camper e poi ripartiamo verso la destinazione finale di giornata, **LE CONQUET**.

Qui facciamo parecchia fatica a trovare posto per il pernottamento (l'uff. turistico ci segnala uno squallido spiazzo nei pressi dello stadio) e così raggiungiamo il **campeggio municipal "Les blancs sablons"**, sulla penisola opposta a quella del paese (ci sovviene che ci eravamo già stati in occasione del primo viaggio in Bretagna): piuttosto spartano, ma sufficiente per trascorrere 2 notti.

Partiamo a piedi verso il paese attraversando la lunga passerella pedonale (bassa marea) e raggiungendo il porto per comperare i biglietti per l'ILE-D'OUessant (domani).

Poi gironzoliamo per il paese, niente di che ma lo viviamo da "turisti": ore 18.00 concerto di organo, tromba e soprano nella chiesa centrale; ore 19.15 cena per festeggiare i 32 anni di matrimonio (!!!) alla **Taverne de Kermorvan**; ore 20.45 sosta nella piazza centrale alla sagra paesana con tanto di concerto di canti tradizionali bretoni; ore 21.30 ritorno al camper attraverso la "solita" passerella pedonale (alta marea).

[km. 150 / 2.289].

21 luglio 2023, venerdì

Oggi base logistica ferma al camping municipal "Les Blanc Sablons".

E' prevista la visita all'Ile d'Ouessant e, non essendo Roberta propensa ad effettuare la traversata, le nostre strade per oggi si dividono.



Claudio (Ile d'Ouessant)

Ore 9.35 parte il traghetto per l'Ile d'Ouessant*** dal porto di LE CONQUET. Il biglietto per il passeggero c'è (and e rit), mentre per la bici non è disponibile quello per il ritorno (e perché mai solo quello per il ritorno ??? A Ouessant fabbricano bici da portare in terraferma ??? ... mah.); Poco male (anche perché scopriremo che il noleggio della bici sull'isola costa meno rispetto al biglietto per traghettarla...).

Il meteo è abbastanza soleggiato e appena arrivati (ore 11.15, con sosta all'isola di Molene) si notano: una decina di furgoni a 9 posti che propongono il trasferimento ("partenza immediata") verso il "Bourg" (unico villaggio degno di tale nome, LAMPAUL); 3 baracchini di noleggio bici (c'è solo l'imbarazzo della scelta, ma i prezzi sono ovviamente uguali: € 14/giorno bici tradizionale, € 30/giorno bici elettrica).

Cartina e app Locus Map alla mano, si inizia il giro delle "pointe" più significative:

- **Phare du Stiff**, vicino al porto, un bel faro ma non il più spettacolare dell'isola (seppure il più antico);
- **Pointe de Kadoran****, molto-molto bella, con falesie alte 60 m. sul mare
- **Penn ar ru Meur**, una sporgenza che fronteggia l'Ile de Keller
- **Phare du Creac'h****, il faro simbolo dell'isola e quello bianco-nero più scenografico; è già l'una passata, il tempo non è molto e quel poco vola...; il meteo si è un po' rannuvolato, ma lascia spazio a qualche sprazzo di sole; pranzo sugli scogli alle spalle del faro;
- **Pointe de Pern****, forse il posto più scenografico, con scogli a go-go e sullo sfondo nel mare il Phare de Nividic,
- **Pointe de Porz Doun**, è quella più periferica rispetto all'isola e tutto sommato la meno scenografica.

Ritorno al porto verso le 16.15, consegna bici e meritata birra "Terenez" (con miele locale di Ouessant) appagante, al bar del porto.



Ripartenza in traghetto alle ore 16.45 e arrivo (con sosta intermedia a Molene) a LE CONQUET alle 18.15.

Roberta (LE CONQUET)

Ore 9.30 partenza dal campeggio a piedi attraverso il sentiero costiero per raggiungere il **Faro di Kermovare***.

Alle 10.30 visita (semi-guidata) del faro).

Dopo la visita (e l'incontro con alcune coppie di italiani che parlavano un francese terribile...) l'attraversamento della "passerella pedonale" permette di raggiungere il paese di LE CONQUET. Sosta al supermercato per alcune vettovaglie e alla boulangerie / patisserie per un... acquisto da favola!

Giro in alcuni negozietti tipici e rientro in campeggio per pranzo.

Dopo pranzo, a piedi si raggiunge la vicina **Plage Les Blanc Sablons*** (con ingresso da un sentiero in fronte al campeggio); spiaggia enorme di sabbia fine con un'ampia bassa marea; spiaggia + sole + libro = relax!

In serata ricongiungimento, cena in camper e breve passeggiata alla spiaggia Les Blanc Sablons (con alta marea... ma niente tramonto!)

[km. 0 / 2.289].

22 luglio 2023, sabato

Le previsioni per oggi sono poco confortanti; in realtà al mattino il cielo alterna un po' di sole a rannuvolamenti, al pomeriggio il cielo resta perennemente coperto con parecchio vento (ma non piove,... ed è già una buona cosa).

Dopo colazione e CS ci spostiamo appena oltre LE CONQUET in uno dei pochi park lungo la "**route touristique**" senza divieti / limitazioni; lasciamo il camper e percorriamo il tratto di GR34 (sempre lui!) fino alla **Pointe St. Mathieu*** (3+3 km.).

Anche qui bei panorami fino alla punta dove si trova un complesso di cose interessanti:

- Il **monumento ai marinai deceduti**, con la rappresentazione di una donna vestita a lutto;
- Il **cenotafio** dedicato ai marines morti (suggestive le sale con le foto dei singoli marinai);
- Il **faro di pointe St. Mathieu**, inconfondibilmente bianco-rosso;
- I resti dell'antica **abbazia benedettina**;
- La **chiesetta**, oggi operativa, che celebra i "camminatori" (in genere)

Poco distante, infatti, notiamo il cippo "KM. 0" del percorso che parte da qui e raggiunge Santiago de Compostela (1.950 km. !!!) e che unisce idealmente St. Mathieu con S. Giacomo e il finisterre spagnolo con quello francese.

Rientrati al camper pranziamo sulla falesia del parcheggio.

Dopo pranzo ci lasciamo un po' guidare da un depliant turistico della zona.

Ripassiamo un'ultima volta da LE CONQUET e facciamo una prima sosta alla **Pointe de Corsen**, una punta che permette di far spaziare lo sguardo a 180° (Molene, Ouessant, ecc.); ha la



prerogativa di essere il punto di terraferma più occidentale di Francia; il meteo è molto grigio e il posto non rende molto.

Vorremmo fare una seconda tappa alla Presqu'île Sanit Laurent (di fronte al faro "Four") ma il paesetto di PORSPEDER è in festa e il traffico e la ressa regnano sovrani (sembra comunque trattarsi di una bella festa degli aquiloni, non ci fermiamo non trovando "ragionevole" parcheggio).

Puntiamo quindi alla vicina **Cappella di Saint Samson** (San Sansone ? chi fu costui ?).

Pur con meteo grigio-nero la cappella e il circondario sono suggestivi (la cappella pare essere una delle più fotografate di Bretagna !)

Facciamo quattro passi (1,5 km.) lungo il solito GR34 e poi visto il tempo e l'orario decidiamo di sistemarci in camper in un **park lungo la costa**, con vista mare, gratuito e senza divieti. [km. 59 / 2.348].

23 luglio 2023, domenica

Nottata tranquilla, ad eccezione del vento che a tratti scuoteva il camper e il leggero ticchettio della PB... anche questa è Bretagna !

Al mattino rimaniamo per alcuni minuti ad osservare le evoluzioni dei surfer sulle onde di un mare piuttosto agitato sotto un cielo plumbeo.

Ci spostiamo alla vicina PLOUDALMEZEAU per visitare il curioso **Parc du Moulin Neuf**, un parco pubblico curato con la presenza di numerosi fiori (rose di vari tipi ed altri) e piante e animali anche fuori dal comune (alpaca, gru, pavoni strani, ecc.). Veramente grazioso (gratuito) e piacevole... è domenica mattina di una giornata uggiosa e siamo praticamente soli con le bestie...

Poi ci portiamo verso l'**Aber Wrac'h** con l'intento di fare una prima passeggiata. Riprende una fastidiosa PB e così, fatte due foto dal punto panoramico e constatata la situazione (oltretutto il sentiero in questo tratto non è parso nemmeno troppo gradevole), ci rimettiamo in moto per raggiungere un parcheggio in fronte all'Ile Vierge. Dopo pranzo ci spostiamo di qualche km. verso LILIA per organizzare meglio il pomeriggio. Piovvigina bastardamente fino alle 15, ma alle 15 in punto smette e quindi ci mettiamo in cammino.

Una deviazione dal sentiero costiero ci porta ad attraversare un tratto di mare (800 m.) in bassa marea e a raggiungere l'**Ile Wrac'h***: una bella sensazione camminare là dove Google Maps ti mostra che invece saresti in mezzo all'acqua...! Sull'isola curiosiamo intorno al faro (un faro di dimensioni ridotte, ma suggestivo) e all'interno diamo un'occhiata ad un'esposizione di quadri.

Poi, nel "timore" che si potesse ripetere l'episodio biblico del Mar Rosso, quando Dio fece ricongiungere le acque sommergendo gli egiziani, e i loro carri e i loro cavalieri (...), ritorniamo sulla terraferma e riprendiamo il sentiero costiero fino alla località di **KASTELLAC'H**, un villaggio turistico con un bel lungomare e alcuni bar.

Nel frattempo fa capolino il sole e lo spettacolo naturale ritorna: dalla piccola baia si può ammirare l'**Ile Vierge** con i suoi due fari (il secondo è alto 82,5 m. ed è il più alto d'Europa), una serie scenografica di isolotti e barchette ormezziate, con il contrasto della spiaggia vicina in bassa marea... la giornata è recuperata !

L'atmosfera è tiepida e tranquilla e rimaniamo per un po' sul muretto a gustarci il panorama.



Rientrati poi in camper (in tutto 6 km.) ci spostiamo a **MENEHAM***, un antico villaggio militare (prima) e di pescatori (poi), oggi ben ristrutturato con finalità turistico-culturali.

Parcheggiamo subito nella bella e spaziosa **area camper** (€ 9,80 x la notte) e a piedi raggiungiamo il villaggio (ca. 800 m.)

Purtroppo è tornato il cielo grigio, ma MENEHAM rimane con il suo fascino: le casette coi tetti di paglia e ardesia contornate dalle strane e bizzarre conformazioni rocciose di granito rendono il luogo molto particolare.

Sta terminando anche una festa locale e facciamo in tempo ad assistere ad un paio di danze bretoni.

Poi ci facciamo tentare dal "bistro" locale (unico ristorante in zona), molto carino e riadattato in un edificio caratteristico, e ceniamo a base di galette e crepes (e birra) bretoni !

[km. 59 / 2.407].

24 luglio 2023, lunedì

Al risveglio cielo grigio e molto nuvoloso e così rimarrà per tutta la giornata.

Ci spostiamo in camper a **MORLAIX*** dove troviamo un park comodo, gratuito e vicino al centro.

La prima impressione è quella di una cittadina sonnacchiosa, al lunedì sono chiusi tanti negozi (why ???) e c'è poca gente in giro. Con il passare del tempo, invece, l'ambiente si anima.

Scendiamo subito nella centrale **rue Auge de Guernisac**, pedonale, e nei vicoletti limitrofi, caratteristici per le numerose case ad aggetto (ad aggetto = "con sporgenze rispetto alla struttura dell'edificio..."). Già abbiamo qualche scorcio dell'imponente **Viadotto Ferroviario*** che caratterizza la cittadina, ma - non contenti - saliamo lungo una ripida stradetta che ci porta su un'altura laterale per ammirare il panorama da altra angolazione; poi si può accedere al "I livello" del viadotto (solo pedonale) per attraversarlo interamente e portarsi sulla collinetta opposta.

Scendiamo poi a valle e dopo una sosta all'uff. turistico (meritevole l'edificio storico), percorriamo le due sponde del **porto turistico** e ci fermiamo a curiosare il cortile dell'antica **manifattura**, molto intelligentemente convertita in centro culturale e di arte contemporanea (magari facessero così anche con il nostro Castel S. Pietro di Verona...).

Ritorniamo verso il centro storico e ci soffermiamo nella bella **chiesa di Saint Melaine**, ancora nella rue Auge de Guernisac (con foto ad un signore protagonista soggetto di un murale) e davanti alla caratteristica "Casa della duchessa Anna" (e alla piazza antistante) [durata complessiva ca. 2h15min., senza visitare i musei].

Ripartiamo poi in camper verso le 13.15 e ci portiamo in un parcheggio nei pressi del parco Claude Goude, appena fuori CARANTEC; senza alcun servizio, ma ci sono altri camper.

Dopo pranzo partiamo per una camminata sulla "**route cotiere**" (ancora e sempre GR34 !).

Subito ci troviamo da un lato del golfo di Morlaix, in fronte all'isola con lo Chateau du Toureau.

Poi il sentiero prosegue costeggiando il golfo e con percorso ondulato salendo su speroni rocciosi e scendendo nelle spiagge (ampie ma, visto il meteo, semi-deserte) fino alla spiaggia di Carentec. Proseguiamo sempre con begli scorci sul mare (peccato per il tempo bigio), fiori colorati e casette "da siori" (in stile locale e con bei giardini).

Arriviamo fino all'imbocco della stranissima strada che conduce all'**Ile de Callot**: la strada, asfaltata, è ritmicamente sommersa dalla marea, per cui un posto di controllo all'ingresso fissa gli orari di transito ed i controlli. Noi arriviamo con la bassa marea e quindi possiamo percorrerla (un tratto) ed ammirare ancora una volta il paesaggio spettrale.

Poi facciamo ritorno alla spiaggia di Carentec e ci sediamo ad un bar per un caffè con gelato ed una crepe.

Durante l'ultimo tratto di rientro al camper siamo accompagnati da una fastidiosa PB: attraversiamo il centro di CARENTEC (nulla di rilevante), sbuchiamo sul lato della penisola che guarda l'Aber di Morlaix (dove passiamo in mezzo ad un certo numero di capannoni ostricoli) e poi risaliamo al camper attraverso il bel parco Claude Goude... ma purtroppo piove e il colore grigio non ce lo fa gustare. Notte tranquilla al **park del parco Claude Goude** nei pressi del circolo tennistico.

[km. 77 / 2.484].



25 luglio 2023, martedì

Dopo una notte piovigginosa al mattino il cielo sembra promettere qualcosa di meglio. Rimarrà nuvoloso con qualche sprazzo di sole al mattino e decisamente migliore (fortunatamente) al pomeriggio.

Dopo colazione in camper ci portiamo a **TREGASTEL** dove ci sistemiamo nell'ampia e decorosa **area camper** (più che accettabile nonostante qualche recensione non proprio positiva...).

Dopo una spesa al vicino Super-U "scendiamo" le bici e facciamo un piccolo giro (una 10-ina di km.) nei dintorni; passiamo per il centro di TREGASTEL e raggiungiamo la bella **isoletta di Renote**; pedaliamo un po' in bici iniziando ad ammirare le spiagge di granito rosa finché un poliziotto locale ci avverte che sull'"isola" non si può andare in bici e quindi torniamo a mano fino al punto di ingresso. Completiamo il giro in bici e torniamo al camper per pranzo.

Poi riprendiamo le bici fino alla vicina **chapelle Saint-Guirec** (ben restaurata in stile moderno) e da qui iniziamo il trekking lungo la **costa di granito rosa***** ("sentiero dei doganieri"), in uno dei suoi tratti più spettacolari.

Sarebbero mille le foto da scattare (oltretutto fortunatamente rimane bel tempo con alternanza di nuvole e sole) e ci sbizzarriamo soprattutto nel primo tratto che comprende il **phare de Mean Ruz**** e le cale e scogliere adiacenti: un vero spettacolo !

La gente si muove a frotte, in un senso e nell'altro, ma rimaniamo affascinati.

Causa alcune "deviazioni" dal percorso la distanza ed il tempo di percorrenza sono un po' allungati rispetto al preventivo, ma... chisseneimporta! Il posto merita!

Ad un certo punto ci imbattiamo anche in un banchetto che promuove prodotti bretoni e che mette in gioco dei premi girando una "ruota della fortuna": vinciamo un po' di cose (latte bretono, madeleine, una penna ed una bella pubblicazione sulla Bretagna...).

Arriviamo alla **plage di Trestraou** (nostra metà) e ci regaliamo una sosta ad un bar a rilassarci su dei bei divanetti vista mare (con tentativo di fregatura da parte del barista).

Poi facciamo ritorno per lo stesso percorso (in totale 9 km. + 6 km. bici) fino al camper.

Cena gourmet con antipasto di gamberetti, paella, tortina aux amandes e... muscadet!

[km. 63 / 2.547].

26 luglio 2023, mercoledì

Al risveglio il cielo è nuvoloso. Dopo la spesa al Super-U (la seconda in meno di 24h...) e il CS partiamo in camper verso Fort-la-Latte. Ci separano 125 km., la strada sarebbe scorrevole se non fosse che capitiamo in un gorgo (incidente?) sulla N12 che ci fa perdere parecchio tempo.

Arriviamo verso le 13.00 (ampio park gratuito auto e camper) e dopo pranzo ci incamminiamo lungo il **sentiero costiero**: prima raggiungiamo **FORT-LA-LATTE** di cui si vede poco (la biglietteria è stata spostata tatticamente...) e poi imbocchiamo l'onnipresente **GR34**.

Il primo tratto offre solo qualche sguardo panoramico, ma da metà percorso in poi il paesaggio diventa ammirevole: mare da un lato e distese di erica dall'altro; il **faro di CAP FREHEL**** si avvicina sempre più, fino a quando le distese di erica lasciano il posto ai pietroni delle scogliere che circondano il faro.

Sul sentiero c'è un discreto andirivieni di persone, ma al faro la folla è (ovviamente) maggiore, vista anche la presenza di un grande parcheggio.

Il cielo è rimasto per lo più coperto (non c'è vento e la temperatura è "quasi" calda), ma durante la nostra permanenza nei pressi del faro si apre qualche squarcio di sole che riesce a regalarci delle belle foto (era ora, al terzo tentativo che facciamo qui a Cap Frehel...).

Rimaniamo per un po' a gustarci l'atmosfera e poi con calma ripercorriamo il sentiero in senso contrario per tornare al camper (in totale 5+5 km.).

Con l'aiuto della preziosa app Park4night troviamo una bella **area camper** nei pressi di **PLOUBALAY** (ex campeggio, ora dismesso, con piazzole riservate, scarichi, corrente e docce calde a € 11).

[km. 160 / 2.707].



27 luglio 2023, giovedì

Al risveglio ci attende un bello scroscio d'acqua, il cielo non promette nulla di buono.

Ci trasferiamo a **DINARD*** dove fatichiamo a trovare park, vie piuttosto strette e poche disponibilità per i camper; con i nostri 6 metri e poco più riusciamo a piazzarci in uno spazio lungo una strada nei pressi del quartiere St. Enougat. Il cielo è molto grigio, ma ci salverà l'intera mattinata.

Percorriamo a piedi il tratto costiero da **pointe des Etetes** alla bella e famosa **plage de l'Ecluse (Grand plage)**, ammirando belle scogliere e villette in stile art nouveau. Sul lungomare della spiaggia si affacciano vari palazzi, quello del cinema, il casinò, lussuosi alberghi; l'atmosfera è allegra nonostante il tempo nuvoloso.

Proseguiamo fino al **port de pleasure**, lungo il tratto che fronteggia esattamente **SAINTE MALO**; poi rientriamo all'interno dell'animato **centro storico** e raggiungiamo il grande **Mercato (coperto e scoperto)**, molto animato e molto fornito (tempo di visita ca. 2h).

E' ora di pranzo e visto che stanno per terminare le vacanze mitigiamo la tristezza in un ristorantino sul lungomare della **plage de l'Ecluse**, tuffandoci in una terrinona di moules, frites e una buona crepe !

Ci spostiamo in camper a **DINAN*** sotto un nubifragio ! Nella cittadina ci troviamo imbottigliati nel traffico e non riusciamo a trovare il park che avevamo localizzato; fortunatamente (dopo un bel po' di coda) puntiamo l'occhio sul parking P3 Jean Momet, spazioso e senza limitazioni.

Piove ancora (e piovierà tutto il pomeriggio) ma decidiamo di uscire a visitare comunque la cittadina (12 min. a piedi dal park).

Passiamo in rassegna la **chiesa di St. Malo** (belle vetrate colorate che illustrano alcuni episodi della vita del santo), l'antico convento, la **rue de Jerzual** (lastricata e in ripida discesa); essendo chiuso per restauro il "cammino di ronda", risaliamo al "**giardino all'inglese**" da dove si gode una bella vista (seppur grigia e bagnata) sul viadotto e sul porto turistico sul fiume Rance.

Poi entriamo a visitare la fascinosa **basilica di St. Sauveur** (particolare per l'asimmetria delle navate) e proseguiamo lungo **rue de l'horologe** e nei vicoletti limitrofi del centro storico... tutto molto bello, peccato solo per il meteo pessimo... [durata visita ca. 2h].

Rientriamo in camper e ci portiamo al paesetto di **ARDEVON** (siamo usciti dalla Bretagna... SOB !!!), dove c'è una bella **area camper** con vista su **Mont St. Michel** (a soli 5 km., da visitare domani).

[km. 160 / 2.811].



28 luglio 2023, venerdì

Oggi purtroppo è l'ultimo (vero) giorno di vacanza. Il cielo è nuvoloso e così rimarrà per tutta la giornata, salvo qualche sporadico sprazzo di sole... ma non ploverà.

Dopo colazione inforchiamo le bici e percorriamo i circa 5 km. che ci separano da **MONT ST. MICHEL****. Dopo un tratto di strada normale e di ciclabile, gli altri 2 km. si percorrono sulla passerella stradale appositamente costruita (solo pedoni, bici e bus navetta gratuiti).

Sempre una bella esperienza vedere il "mont" pian piano "avvicinarsi" con la sua imponenza; il meteo e la luce non sono ottimali ma le foto già si sprecano !

Arrivati ai piedi del villaggio facciamo persino fatica a parcheggiare le bici, ma in qualche modo riusciamo.

E poi, su a piedi in mezzo ad una frotta di gente che è già numerosa (e che aumenterà nel pomeriggio... e non siamo nemmeno nei giorni di massimo affollamento...).

Passati gli ingressi principali imbocchiamo la caratteristica **Grand Rue** (arteria del villaggio), con i mille negozietti (dove compreremo poi due magliette ricordo "pro-camper") e sostiamo per un po' presso la **chiesa parrocchiale di St. Pierre** (oggi giorno luogo ufficiale di culto): assistiamo all'inizio di una messa, poi complice anche un clima "subtropicale" all'interno della chiesa proseguiamo (non prima di aver acquistato dei santini con... carta di credito).

Saliamo i numerosi scalini e ci mettiamo in fila per acquistare il biglietto di ingresso all'**Abbazia** e al suo complesso (tempo di attesa ca. 40 min.).

In successione (il percorso interno è "obbligato") visitiamo la **terrazza ovest** (con la **facciata** della basilica), l'**Abbazia**, il **Chiostro**, il **Refettorio**, la **Sala degli Ospiti**, la **Cripta dei grossi pilastri**, le **cappelle di St. Martin e di St. Etienne**, l'**Ambulacro** e la **Sala dei Cavalieri** ("Merveille") -> tempo di visita ca. 1 h.; tutto, ovviamente, affascinante eccetto la ressa di gente !

Usciamo percorrendo il **Cammino delle mura**, con intriganti vedute sulla "palude" antistante il "mont"; poi, dopo un veloce panino, percorriamo gli ulteriori percorsi suggeriti dall'uff. turistico e infine scendiamo a valle per circumnavigare il mont dall'esterno (sabbia e sassi di granito).

Un ultimo sguardo prima di rimontare sulle bici e tornare all'area camper (tempo totale di visita ca. 4h.).



L'area camper merita veramente e quindi rimaniamo un'oretta... a fare merenda.
Poi, dopo il CS, verso le 17.30 salutiamo Mont St. Michel e ci mettiamo in strada per iniziare il mesto viatico del ritorno. Percorriamo su strada normale circa 240 km., abbastanza scorrevoli ma con ovvi rallentamenti legati all'attraversamento di paesetti e alle "centinaia" di rotonde.
Verso le 21.00 arriviamo al **park camper di TOURS**, già ben affollato di equipaggi di (quasi) ogni parte d'Europa.
[km. 245 / 3.056].

29 luglio 2023, sabato

Oggi è il giorno della "Gran Traversata di Ritorno".
Decidiamo di fare "strada normale" evitando le autostrade (faremo solo un piccolo tratto della A79, sperimentando l'innovativo sistema di pagamento "ex flux libre").
Partiamo alle 8.00 da TOURS e arriveremo alle 19.30 a TERMIGNON (paesetto sulla D1006, poco prima del Moncenisio, dove eravamo già stati anni fa).
Proviamo un po' di tutto: dal meteo nuvoloso chiaro al nuvoloso scuro, all'acquazzone, al mezzo soletto, alla - infine - pioggia battente una volta sistemati nel **park camper di TERMIGNON**; dal traffico scorrevole ad 1 o 2 corsie, alle decine di rotatorie, ai paesetti con limite di velocità di 50 km/h., quando non 30 km/h. ... abbiamo fatto bene ? abbiamo fatto male ? ...
Mah, abbiamo provato ad attraversare la Francia senza autostrade, e ce l'abbiamo fatta !
[km. 681 / 3.737].

30 luglio 2023, domenica

E così siamo alla fine !
Dopo colazione facciamo una "bella" sosta al **Lago del Moncenisio** (solito posto, base nautica) con vento freddo, ma un bel sole; pranzo con spiaggine e tavolinetto fino alle 14.30, poi partenza per l'ultimo tratto di ritorno (nonostante il rischio di "bollino rosso o nero", è filato tutto via liscio, senza traffico).
[km. 403 / 4.140].

E, come sempre, buona avventura,

"... perché viaggiare non è solamente partire, partire e tornare, ma imparare le lingue degli altri, imparare ad amare" (F. de Gregori).



Chi volesse avere ulteriori notizie o chi volesse fornirci indicazioni e pareri può contattarci all'indirizzo e-mail:

claudio.perina@gmail.com

Ciao e buone vacanze a tutti !